

rò il bell' accompagnamento d' arpa e di corno inglese della cavatina di Giovanna, la *Brambilla*, ma languida se ne trovò la cantilena. Rimase la marcia trionfale, che precede l' arrivo di Candiano, il *Coletti*, con quel magnifico crescendo, lavoro di magistrale perizia; rimasero il terzetto che precede il finale, e tutta la grande scena della congiura, e a questi luoghi che sono i più notabili dello spartito, il pubblico veramente s' animò, e chiese sulla scena il maestro. Ma quell' entusiasmo a lungo non si sostenne, non fu universale, e ieri sera si riprodusse, oh costanza! il *Nabucco*. Il *Coletti* e la *Brambilla* cantarono col loro ordinario valore, e loro viene del pari il *Basadonna*, ch' ora assunse le parti del tenore. Ma non so, la voce del *Coletti* è fin troppa per questo teatro, egli ha uopo d' un campo più vasto. Il *Bertoja* anche qui decorò la scena di alcune vaghissime tele, e fra le più vaghe è l' isoletta de' cipressi, di cui non può immaginarsi più bella e romantica amenità.